

2ª TORNATA DEL 30 APRILE 1866

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO MARI.

SOMMARIO *Relazione fatta dal deputato Boggio sul disegno di legge per facoltà al Ministero di provvedere alle finanze con mezzi straordinari, presentato nella seduta d'oggi — L'articolo modificato è approvato all'unanimità — Approvazione del progetto a squittinio segreto.*

La seduta è riaperta alle ore 8 40 pomeridiane.

PRESIDENTE. Debbo annunziare alla Camera che è stato distribuito il progetto di legge sui provvedimenti finanziari con alcuni allegati, e che quanto prima ne sarà distribuita la relazione.

L'ordine del giorno reca la discussione sul progetto di legge per dare facoltà al Ministero di provvedere con mezzi straordinari alle finanze dello Stato.

Invito il relatore della Commissione a leggere il suo rapporto. (*Movimenti di viva attenzione*)

BOGGIO, relatore. Onorevoli colleghi:

La Commissione avrebbe desiderato che la sua relazione ed il testo del progetto di legge avessero potuto trovarsi innanzi a ciascuno di voi sino da questo momento, ma riunitasi essa negli uffici all'ora che vi è nota, abbenchè poi immediatamente si costituisse, avendo dovuto chiamare nel suo seno il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro delle finanze, non fu possibile che relazione e testo di legge venissero dalla tipografia stampati per quest'ora.

Quindi è che voi ci userete indulgenza se, invece di aver sott'occhio la relazione stampata, dovrete solo udire la lettura della medesima, e dell'unico articolo della legge, il quale, concordato tra il Ministero e la Commissione, forma tutto il progetto di legge sul quale devono ora versare le vostre deliberazioni.

Onorevoli signori:

Votando la legge per l'esercizio provvisorio del bilancio, voi avete provveduto ai servigi amministrativi dello Stato.

Assicurare ed affrettare il pareggio tra le entrate e le spese indispensabile al restauro della pubblica finanza, sarà effetto di quegli altri provvedimenti legislativi che, maturamente meditati e discussi da una Commissione speciale, stanno per formare oggetto in questi giorni delle vostre deliberazioni.

Ma sono altri bisogni gravi ed eccezionali, come sono gravi ed eccezionali le circostanze che li hanno improvvisamente creati.

A questi bisogni vi ha il Governo del Re domandato oggi rimedi efficaci ed adeguati.

La premurosa sollecitudine colla quale voi secondaste la richiesta, riunendovi immediatamente negli uffici, ha già mostrato come sempre in questo recinto trovi un'eco unanime e concorde la voce della patria. (*Bene!*)

Il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro delle finanze intervenuti in seno alla Commissione diedero quegli schiarimenti che erano un desiderio di tutti gli uffici. E fu col ministro per le finanze concordata una nuova redazione dell'articolo di legge, la quale evitasse ogni possibilità di equivoco, determinando e la durata, e la natura delle facoltà straordinarie che si accordano, e rendesse così la formola della legge anche meglio consona alle intenzioni stesse del Governo che l'aveva proposta.

I vostri commissari si stimano fortunati d'aver potuto accordarsi unanimi in questa formola; ed osano esprimere la fiducia che a simile unanimità sia per informarsi la vostra deliberazione, affinchè in questa solidarietà salda e inscindibile, che fra Governo e rappresentanti della nazione creano immediatamente il nome, l'onore e l'interesse d'Italia, vegga l'Europa il segno infallibile e l'arra sicura del pieno compimento dei nostri destini. (*Vivi segni d'approvazione nella Camera, e applausi dalle tribune*)

Ecco ora, signori, il testo della legge la quale, come la relazione vi accenna, determina la durata, l'indole ed i limiti delle facoltà che al Governo si accordano.

« *Articolo unico.* A tutto il mese di luglio 1866 è fatta facoltà al Governo del Re di ordinare le spese necessarie alla difesa dello Stato e di provvedere con mezzi straordinari ai bisogni del tesoro, fermo rimanendo l'assetto delle imposte, quali furono e saranno votate dal Parlamento. » (*Segni d'approvazione*)

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Se nessuno domanda la parola lo metto ai voti.

Chi intende di approvarlo è pregato di alzarsi.

(Sorgono ad un tratto tutti i deputati.)

È approvato all'unanimità.

(Applausi prolungati dalla Camera e dalle tribune

— Vive acclamazioni dalla Camera e dalle tribune al Re, all'Italia ed al generale Garibaldi.)

Si procede all'appello nominale per la votazione a squittinio segreto.

MASSARI. Ritenendo i precedenti della Camera, pregherei il signor presidente a voler far sì che siano consegnati nel giornale ufficiale i nomi dei deputati che hanno preso parte a questa votazione. (*Susurro*)

BARGONI. L'unanimità colla quale fu votato questo articolo di legge, mi consiglia a proporre che non sia accettata la proposta dell'onorevole Massari. Io credo che molti dei nostri colleghi possono stasera essere casualmente assenti, e perciò mi pare non sia giusto esporne i nomi sulla *Gazzetta ufficiale*. (*Bene! Bravo!*)

MASSARI. Siccome, facendo la mia proposta, io non era nè punto nè poco mosso dall'intendimento al quale mi pare abbia accennato l'onorevole Bargoni, sono il primo a ritirarla. (*Bravo!*)

(*Si procede all'appello nominale.*)

Risultamento della votazione.

Presenti e votanti	254
Maggioranza	128
Voti favorevoli	253
Voti contrari	1

(La Camera approva.)

(*Vivi applausi dalle tribune.*)

La seduta è levata alle ore 9 1/2.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Rinnovamento degli Uffici.

2° Seguito della discussione sul progetto di legge per l'affrancamento dal servizio militare e il riassoldamento con premio.

3° Interpellanza del deputato Cadolini sul ritardo posto nella costruzione delle ferrovie da Voghera a Pavia e da Pavia a Brescia.

Discussione dei progetti di legge:

4° Spesa straordinaria per provvista di materiale ad uso degli ospedali militari.

5° Affrancamento dalle servitù del pascolo e del legnatico nell'ex-principato di Piombino.